

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIX - GENNAIO/FEBBRAIO - N. 1 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

La banana il cetriolo il Natale

Le decisioni assunte dai politici nelle loro funzioni, ad ogni livello, da quelle nazionali a quelle europee, sono sicuramente lastricate di buone intenzioni, prese per fare il bene del popolo, anche se, talvolta, rasentano il ridicolo o peccano di eccesso di zelo quando si vuol essere il "più politicamente corretti". Certamente lo scopo delle normative emanate dalla Commissione europea è di garantire, ad esempio, la massima qualità del prodotto per i consumatori. Così scopriamo la decisione che le banane non possono essere inferiori ai 14 e non superiori ai 27 centimetri di lunghezza, prive di malformazioni e normalmente ricurve. Con l'ordinanza 1677/1988 (abolita nel 2008), stabiliva pure che un cetriolo, per essere commercializzato, doveva avere una curvatura massima di 10 millimetri su una lunghezza di 10 centimetri. E fin qui solo alcuni esempi di una lunga serie di prodotti agricoli, frutta e verdura, che dovevano (e in buona parte devono) rispondere a rigidi requisiti comunitari per salvaguardare appunto la salute fisica dei cittadini-consumatori. Ma i soloni di Bruxelles si sono spinti ultimamente ancora più in là nella ricerca spasmodica di eliminare le discriminazioni religiose per una maggior integrazione dei popoli di diverse culture, insomma per salvaguardare anche la nostra "salute" sociale. Per non offendere nessuno, qualche mese fa, la Commissione aveva consigliato ai suoi funzionari di non dire «Buon Natale». Meglio «buone feste». Una proposta che ha suscitato molte polemiche e che è stata subito ritirata. A questo punto suggerirei di modificare il calendario settimanale. Non più la domenica giorno festivo per i cristiani e il venerdì per i musulmani. Si potrebbe stabilire che sia festivo il lasso di tempo che va dalle ore 12 di martedì alle ore 12 di mercoledì. In tal modo siamo equidistanti da entrambi i giorni festivi con un terzo "periodo temporale neutrale". E così si accontentano i fanatici del "politicamente corretto". (li.fo.)

CREDITI PER 5 MILIONI, RECUPERABILI SOLO 840 MILA EURO

Fallimento Motorcity perdite per i comuni

**L'autodromo che non vedremo mai nella nostra zona**

In molti ci avevano creduto nei due comuni su cui doveva sorgere il "Motorcity-Autodromo del Veneto", la megastruttura lanciata nel 1999 dai consiglieri regionali Tiziano Zigotto (Forza Italia) e Paolo Scaravelli (Alleanza nazionale), presidente del Veneto Giancarlo Galan con una giunta di Centrodestra. Inizialmente si parlava di una pista per auto che avrebbe potuto ospitare anche gare di Formula 1, poi il progetto andò dilatandosi, assumendo dimensioni colossali: basti citare il Centro commerciale grande sei volte la Grande Mela di Sona e il parcheggio collegato da 44.000 posti auto (alla Grande Mela sono 3.500).

I favorevoli, tra cui in prima fila le amministrazioni comunali di Vigasio e Trevenzuolo, pensavano che l'opera avrebbe portato benessere e lavoro, trasformando in meglio un territorio fino ad allora basato sull'agricoltura, ma già proiettato verso l'industria e il terziario.

Colpiva che tra i soggetti realizzatori ci fosse la Coop 7, cooperativa rossa di Reggio Emilia legata alla Sinistra ("Possibile che i compagni facessero una cosa dannosa per il territorio e per la società?" si chiedeva qualcuno) e alcuni componenti del neonato Comitato Genius loci-La Bassa per l'ambiente, contrari al progetto, lo chiesero alla stessa cooperativa, avendo una risposta impressionante: "Siamo un'azienda che deve fare profitti, stando sul mercato".

Lasciati da parte dunque i valori che erano stati alla base del movimento cooperativo (lavoro per le classi popolari, solidarietà, attenzione agli aspetti sociali...), la cooperativa era diventata l'ente che avrebbe dovuto realizzare l'Autodromo, detenendo la maggioranza delle azioni della Società Autodromo del Veneto, messa in liquidazione nel 2008 e divenuta nel 2020 oggetto di procedura fallimentare. La maggioranza dei creditori ha de-

ciso di aderire alla proposta del curatore fallimentare della società, mentre le due amministrazioni comunali hanno detto no al concordato.

I comuni di Vigasio e Trevenzuolo potranno recuperare solo il 12,30 % delle somme (oltre cinque milioni) di cui avevano chiesto il pagamento presentando in tribunale i documenti del caso, imposte relative ai terreni che la società aveva acquistato per costruire la struttura, Tasi e Imu, che dal 2014 ad oggi ha pagato in misura ridotta. Molti dovrebbero riflettere su questa vicenda, che non si può dire conclusa poiché, oltre a questo aspetto delle tasse dovute ai comuni, resta la domanda sull'uso che verrà fatto dei terreni sui quali doveva sorgere la megastruttura. Terremo naturalmente informati i lettori sul proseguo di un progetto che ha segnato profondamente la storia di questo territorio.

Giovanni Biasi

Pandemia: tragedia, farsa, confusione

I cittadini tra paura, pazienza e resistenza, politica in affanno. Le ultime settimane hanno segnato un'involuzione negativa della pandemia e delle azioni per contrastarla.

Appare sempre più impacciato, confuso e contraddittorio il ruolo dei cosiddetti "esperti" (virologi, immunologi), alcuni dei quali sono scivolati nel tritacarne dello spettacolo televisivo: Bassetti, Crisanti e Pregliasco si sono esibiti in una stucchevole canzoncina natalizia, mentre qualche giorno dopo i primi due si sono insultati in diretta.

Il virologo prof. Francesco Broccolo ha denunciato gli errori commessi fin qui e che si stanno ripetendo: scarso sequenziamento, mancato potenziamento della medicina territoriale (A Bologna le USCA curano a domicilio anche chi non vuole vaccinarsi!), ritardo nell'uso dei farmaci già disponibili (dei 250.000 flaconi di anticorpi monoclonali utilizzati solo 35.948; i restanti diventano rifiuti speciali da smaltire).

La dott.ssa Maria Rita Gismondo afferma che non servono i "richiami" con gli stessi vaccini, ma occorre semmai un nuovo vaccino per contrastare il virus mutato; pone anche l'esigenza di studiare le cause della pandemia e di riformare l'OMS, Organizzazione mondiale della sanità, oggi egemonizzata dalla Cina (i due problemi sono strettamente legati, poiché il gigante asiatico continua ad ostacolare i sopralluoghi sul suo territorio delle commissioni mandate a cercare le origini del virus...).

Si moltiplicano intanto, dopo l'emancipazione di regole sempre più severe sulla vaccinazione da parte del governo (il "Green pass" a cui vengono aggiunti sempre nuovi

*(Segue a pag. 2)***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ETTORE BOLISANI****ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO - LINGUISTICO:**
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing**ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISTICO
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO SPORTIVO**

ISOLA DELLA SCALA

Viale della Rimembranza, 42
Tel. 045 7300922 - Fax 045 7300585**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ETTORE BOLISANI****ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO - LINGUISTICO:**
Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing**ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISTICO**

VILLA FRANCA

Via Marsala, 18 di fronte Farmacia di Madonna del Popolo
Tel. 045 6300387 - Fax 045 6303115

WWW.ISTITUTOBOLISANI.EDU.IT

Appello per la criticità nella sanità veronese

La quarta ondata di Covid, che stiamo vivendo in questo periodo, ha messo nuovamente in sofferenza gli ospedali e le strutture pubbliche dell'ULSS 9 Scaligera. I reparti sono stati ridimensionati, gli interventi chirurgici, anche importanti, spostati o soppressi, le visite specialistiche posticipate di mesi o addirittura annullate come pure tutti gli screening oncologici. In quasi due anni di pandemia, emerge ancora una volta una programmazione sanitaria regionale fal-

limentare, che non è riuscita ad attuare quanto previsto dalle schede ospedaliere (Ospedali di Comunità, Medicina territoriale,...). Nonostante il peggioramento della situazione fosse stato ampiamente preannunciato, non si è provveduto con interventi seri e mirati, ma si continua ad intervenire in emergenza e, cosa ancor più grave, a favorire ed implementare la sanità privata. A farne le spese sono soprattutto gli ospedali e le strutture pubbliche del territorio, con tagli e ridimensiona-

menti di posti letto e personale. Dal 2020 al 2021 i posti letto nel pubblico sono diminuiti di 185 unità (da 1072 a 887), mentre nel privato sono aumentati da 1228 a 1382 (più 154).

Inoltre non esiste una giusta ripartizione dei pazienti Covid con le strutture private, per cui gli ospedali pubblici, travolti dall'emergenza Covid, si vedono costretti a chiudere interi reparti e a stravolgere le attività ordinarie e salvavita. La sanità pubblica va tutelata e potenziata con una programma-

zione regionale seria, mirata e rispettosa delle persone e con interventi socio-sanitari territoriali in grado di rispondere adeguatamente ai numerosissimi bisogni della popolazione. È necessario quindi ripristinare al più presto i poliambulatori purtroppo soppressi negli ultimi anni, implementare i servizi di diagnostica e di medicina di base integrata, realizzare gli Ospedali di Comunità e i Punti di Primo Intervento h.24, peraltro già previsti nelle schede ospedaliere regionali, e potenziare gli or-

ganici di medici e infermieri incentivando e investendo economicamente sulla loro formazione.

I Comitati degli Ospedali chiedono quindi alla Regione di intervenire al più presto per risolvere le criticità sopracitate. Lo Stato ha stanziato parecchi fondi, è il momento di usarli a beneficio di tutti, non solo della sanità privata.

**I Comitati degli ospedali
Isola della Scala
San Bonifacio
Villafranca**

ISOLA DELLA SCALA

La banda Vincenzo Mela ha ripreso le esibizioni

Dopo due anni di sosta forzata ha suonato per l'Epifania

Un inno alla gioia e alla speranza in un momento ancora segnato pesantemente dalla pandemia. Dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria, nel giorno dell'Epifania è tornato ad esibirsi il complesso bandistico scaligero "Vincenzo Mela". Nella splendida cornice dell'abbazia di Santo Stefano hanno risuonato le soavi melodie della banda isolana che ha regalato frammenti di una ritrovata normalità. Distanziati, emozionati, i musicisti davanti a un numeroso pubblico hanno espresso al meglio i sentimenti di una comunità che cerca di ripartire in questo tempo incerto. Durante la serata musicale, organizzata con grande sforzo dalla banda isolana, in collaborazione con la parrocchia e il Comune di Isola della Scala, è stato ricordato anche l'amico musicista Claudio Mori scomparso prematuramente lo scorso anno. "La preparazione è stata molto difficile a causa delle varie quarantene e di tutte le stringenti normative da rispettare - ha riferito il presidente del complesso bandistico scaligero, Riccar-



do Mori - ma alla fine abbiamo voluto provarci grazie anche al supporto dell'assessore alla cultura Federico Giordani". "La banda è gioia - continua - con la nostra musica desideriamo portare un po' di speranza per l'anno nuovo, ma abbiamo voluto suonare anche per i nostri giovani musicisti che a causa della pandemia non hanno mai provato l'emozione di esibirsi". Il complesso bandistico scaligero "Vincenzo Mela" è diretto dal maestro Daniele Cipriani. Nonostante il Covid-19 non si è mai perso d'animo, anzi negli ultimi anni si è rafforzato con l'inserimento della sezione dei corni francesi. Annovera 35 componenti effettivi di cui una ventina sono giovani dai 12 ai 18 anni.

Ida Rella

DALLA PRIMA

Pandemia: tragedia, farsa, confusione

prefissi, aggettivi e participi...), i casi di medici e insegnanti che rifiutano di vaccinarsi, sospesi dal lavoro e dallo stipendio.

Queste sanzioni pongono problemi che interessano direttamente l'essenza di uno stato di "democrazia liberale", come viene definito il nostro, e i diritti fondamentali dei cittadini affermati dalla Costituzione. La domanda è: è giusto togliere lavoro e stipendio a una persona che ritiene di non vaccinarsi? Lo stipendio è elemento essenziale della sopravvivenza e del mantenimento della famiglia; per quanto riguarda il lavoro, il "no vax" può essere destinato ad altre mansioni, svolgibili con le regole in vigore, mascherina e distanziamento.

Se i virologi e i politici sono confusi e incerti, alcuni intellettuali svolgono pienamente il loro ruolo: il filosofo Telmo Pievani e l'attore Marco Paolini nel programma di RAI 3 "La fabbrica del mondo"

propongono, con l'aiuto di autorevoli ospiti, verità scomode: "Siamo entrati nell'era pandemica".

Il virus Covid-19 provoca la malattia chiamata SARS(Sindrome atipica respiratoria grave)-CoV-2, che è della stessa famiglia della SARS-CoV-1, la quale nel 2003 provocò 773 morti e di cui rimase vittima anche il dott. Carlo Urbani mentre curava i malati nel Sud Est asiatico.

Uno dei più autorevoli studiosi delle pandemie, David Quammen, intervistato in diretta, ha detto: "Siamo stati noi a generare l'epidemia di Coronavirus, che potrebbe essere iniziata da un pipistrello in una grotta, ma è stata l'attività umana a scatenarla, creando le condizioni ideali per la replicazione del Covid-19 negli animali e poi per il "salto di specie(spillover)" e il passaggio da uomo a uomo".

Giovanni Biasi

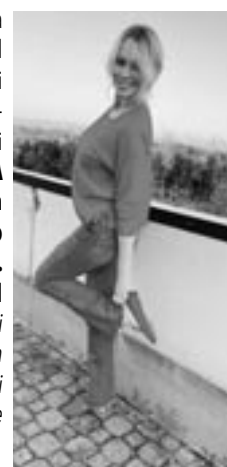
PUBBLIREDAZIONALE

LINEA NOSTRA ha affascinato Anna Falchi



Alberto Cisamolo, artigiano calzaturiero di Isola della Scala, fin da giovane ha avuto passione per le calzature, muovendo i primi passi nel tomaificio dei genitori, che hanno lavorato per i migliori marchi veneti fino al 2003. Successivamente ha lavorato presso vari calzaturifici del veronese per poi frequentare la Scuola per la progettazione di calzature di Milano. 14 anni fa ha aperto il laboratorio calzaturiero artigianale LINEA NOSTRA, dove crea i suoi modelli tutti personalizzabili e prodotti con materiali italiani, che vende direttamente al pubblico o attraverso i suoi canali social Instagram, Facebook, TIK TOK e il sito internet.

Negli anni ha affinato le tecniche di produzione, lo stile, la qualità, ed ecco l'inaspettata sorpresa: "Un giorno - racconta Alberto Cisamolo - mi ha scritto Anna Falchi chiedendomi di realizzare un paio di pantofoline in pelle scamosciata rossa. Che dire? Una grande soddisfazione che mi ripaga di tanti sacrifici in questi lunghi anni. Mi ha ringraziato e inviato le foto con le scarpette indossate."



Lo spaccio di LINEA NOSTRA con vendita diretta al pubblico si trova a ISOLA DELLA SCALA in via Ca' Magre 23/a. QUI potrete trovare le nostre calzature di qualità al prezzo giusto. È consigliabile una visita di persona per constatare coi propri occhi.

TEL. 348.1521556 • WWW: lineanostra.it
E-MAIL: info@lineanostra.it

calzolaio
MAX
Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815
Isola della Scala (VR)
Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI • CARTONGESSO
edilstore
Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it
MATERIALI EDILI • LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

ISOLA DELLA SCALA

Incendio Agrofert
scenario già visto

Antonio Tesini il primo a dare l'allarme



La scena è, purtroppo, una di quelle già viste in molte zone dell'Italia, l'ultima alcuni anni fa a Povegliano: un grande incendio che provoca alte colonne di fumo, un odore acre che si diffonde per chilometri, l'intervento dei vigili del fuoco che lavorano due giorni per spegnere il rogo, quindi i timori per la salute umana e per l'ambiente. Stavolta ad essere colpita è l'azienda Agrofert, che tratta rifiuti della raccolta differenziata, con capannone in via Ca' Magre a Isola della Scala. "Erano le 4,45 del 18 Gennaio - racconta Antonio Tesini, presidente della Cooperativa agricola biologica che si trova a 400 metri dall'Agrofert - e stavo andando al lavoro al mercato. Ho sentito un grande boato e poi ho visto delle fiamme altissime. Ho chiamato subito i vigili del fuoco. C'era stato un precedente simile, ma più limitato, nella stessa ditta, alcuni anni fa, allo stesso orario. Poiché il fuoco ha colpito soprattutto alcuni macchinari e meno i rifiuti, penso a un corto circuito e non all'ipotesi dolosa. Comunque l'impatto è stato notevole: ci sono in giro

pezzi di plastica in tutta la zona". Il fatto ha assunto rilevanza nazionale: il senatore Vincenzo D'Arienza, membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad essi connessi, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere di far luce sulla matrice dell'incidente, verificando se l'episodio sia legato ad attività criminali. Il parlamentare ha riscontrato analogie con altri episodi nel Veneto e in Italia, che configurano una precisa strategia criminale: roghi dolosi per eliminare le prove di un'attività illegale di smaltimento di rifiuti, assai ben pagata dalle aziende, o azione diretta ad eliminare un concorrente. Sul profilo Facebook del comune di Isola della Scala è stato pubblicato questo comunicato: "Le analisi dei campioni di aria prelevati al focolaio rivelano modeste concentrazioni di composti organici volatili e concentrazioni non significative di benzene nei campi a cinquanta metri dall'incidente".

Giovanni Biasi

Dalla grammatica
alla letteraturaBonfante vince un premio
con un romanzo su Dante

Filippo Bonfante (nella foto), insegnante di Lettere alle scuole medie e dirigente scolastico, è un appassionato studioso della lingua. Ha pubblicato nel 2014 la "Grammatica del dialetto veronese" e nel 2018 "Il dialetto veronese-Grammatica e dizionario essenziale".

Poi è passato alla letteratura: ha scritto il romanzo giallo "Il delitto della torre", segnalato a un concorso del settore, quindi l'ultima fatica, il romanzo "Un esule illustre" ha ottenuto il primo posto nel Premio internazionale "Il sigillo di Dante" con questa motivazione: "Ottimo romanzo che testimonia un'accurata conoscenza di Dante e delle sue opere con una scrittura chiara e intrigante. Splendido il personaggio di suor Concordia/Bianca, una sorta di Eloisa (citata esplicitamente) che consente il finale da vera suspense. Buona l'idea della storia di Paolo e Francesca che deriva dal racconto della figlia



ipotetica che poi si è fatta suora. Interessante l'incontro di Dante con Giotto che affresca la Cappella degli Scrovegni e che ispira il poeta nella descrizione dell'Inferno. Accurati e documentati gli spaccati di vita medioevale, come la descrizione dei mulini natanti a Verona". (gi.bia.)

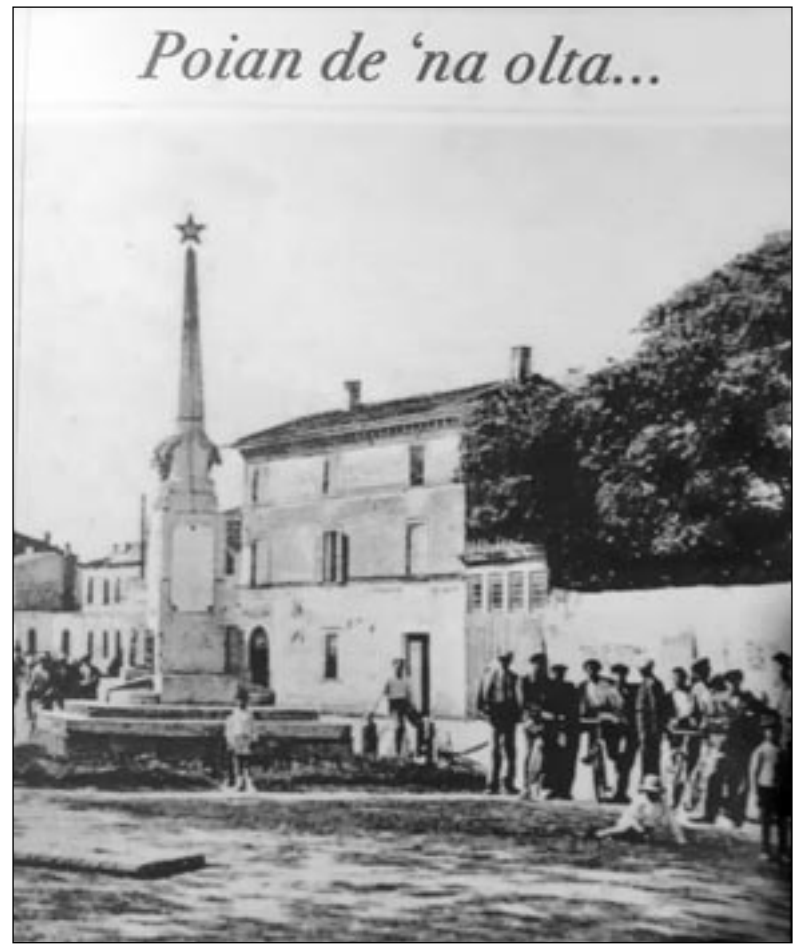
POVEGLIANO

Storie e personaggi
di un tempo passato

Il libro di Luciano Bresaola "Poian de 'na olta..."

Luciano Bresaola, dopo aver raccontato in tre volumi la "Vilafranca de 'na olta" ha deciso di raccontare "Poian de 'na olta". "Scrivo su "Il Giornale dei Veronesi" e il direttore mi chiese di scrivere un articolo sull'ultima pagina del mensile. Articolo dopo articolo abbiamo deciso di raccogliere le storie in un unico volume, ma visto il loro numero i volumi sono diventati tre" racconta Luciano Bresaola. Il primo è uscito nel 2015, il secondo nel 2018 e il terzo nel 2020. Per il libro sui poianòti (abitanti di Povegliano ndr), dopo aver iniziato a raccogliere le biografie, l'editore gli ha proposto di metterle nero su bianco. "I personaggi sono scelti casualmente e anche l'ordine all'interno del libro è casuale.

Un mix di storie e mestieri per evitare che con il tempo tutto questo vada dimenticato". Da "El Nino Tao" a Erminio "El Nini" l'ultimo pescadòr (pescatore), proseguendo con Egisto "el partigiàn" e "Bigi Longo" il gigante buono e primo "spassin" (spazzino) del paese. Trentasette storie di uomini e donne, di vita e di paese: "Ho voluto raccontare il paese attraverso le persone, mettendo in luce ad esempio gli effetti che la guerra ha portato nella loro vita. Non ho scelto solo personaggi famosi, ma anche persone semplici



La copertina del libro

perché tutte le storie meriterebbero di essere raccontate".

Bresaola, con molta probabilità, presenterà un secondo volume. Intanto, nella prima decade di feb-

braio (data e sede da definire vista la situazione legata al Covid) ci sarà la presentazione di questo primo volume.

Matteo Zanon

Ciak si gira a Balladaro

Il simbolo di Povegliano, Villa Balladaro, è stato al centro delle riprese del film "Guido Keller, Ali Ribelli" di Mauro Vittorio Quattrina.

"Il docufilm - come si legge sul sito - vuole portare a conoscenza del pubblico la storia di questo straordinario asso della Grande Guerra, che fu un particolare personaggio della vita italiana fino alla sua morte".

Il documentario apre scorci storici inediti al largo pubblico, mettendo in luce le bellezze di Verona, della sua Provincia e della Lessinia. La Villa e il parco, trat-

tandosi di una ricchezza della Provincia veronese e un luogo che si addice al tema del docufilm, è stata oggetto di riprese all'interno, nelle sale affrescate e nel parco, tra fontane e viali alberati.

Il 5 dicembre il film è stato proiettato per la prima nazionale al Vittoriale degli Italiani. Per l'occasione erano presenti in rappresentanza di Povegliano le consiglieri Boselli e Melchiori e alcuni membri del Gruppo Giovani.

Ma.Za.

ZUCCHELLI
FORNI
s.p.a.

TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

OPPEANO

Assegnate 28 borse di studio

Poco prima delle vacanze natalizie sono state consegnate nell'auditorium comunale le borse di studio agli studenti meritevoli dell'anno scolastico 2020/2021. Le borse di studio sono state istituite nel 2006. "Il premio in euro ai ragazzi capaci e meritevoli vuole essere un incentivo a sostenerli nello studio, premiando l'impegno e la buona volontà degli

alunni del Comune di Oppeano che quest'anno ha impegnato complessivamente 4.760 euro" sottolinea il sindaco Pietro Luigi

Giaretta. Gli alunni premiati sono stati: Scuola secondaria di primo grado Benedetti Chiara, Benini Lavinia, Bersani Federico, Bum-

bar Denis, De Cagna Irene, De Mori Giorgia, De Rossi Mattia, Meneghelli Federica, Migliorini Sofia, Modena Matteo, Molinari

Luca, Nosè Ester, Passarin Adriano, Patuzzo Beatrice, Targon Romina, Tommasoli Veronica, Trezza Enrico, Zamboni Cristian. Scuola secondaria di secondo grado: Bertasini Maira, Betteghella Elena, Doro Corinna, Doro Sofia, Dossi Marta, El Faidi Nadia, Fiorini Angela, Lecini Rustem, Mingon Asia, Orlandi Sofia.

(L.r.)

POVEGLIANO - VILLAFRANCA

Intitolata a Maurizio Bonetti la casetta dell'Oasi

Suggestiva cerimonia nell'area naturalistica

È stato davvero un evento sentito e molto partecipato quello che si è svolto nell'Oasi della Bora, l'area di tutela naturalistica di Povegliano. C'erano vecchi e nuovi soci del WWF (Fondo mondiale per la natura), soprattutto di Povegliano e Villafranca, venuti a onorare la memoria di Maurizio Bonetti, il volontario scomparso prematuramente che ai lavori per costituire l'oasi dedicò tempo e passione. "Questo bosco di pianura - ha ricordato l'attuale responsabile dell'oasi Riccardo Tosoni - ha 30 anni. Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso questa avventura, tra i quali c'è stato Maurizio, cui ora dedichiamo la casetta (Si chiamerà "La casetta del Mauri" n.d.r.). Questa struttura - ha sottolineato Tosoni - non è solo un deposito attrezzi, ma anche un simbolo di accoglienza e convivialità, un piccolo museo, un luogo che dà affiatamento a chi lavora, poiché la difesa della natura va condivisa. A quelli che ci chiedono a cosa serve



Un momento della cerimonia

il nostro impegno in un mondo che sembra andare verso la catastrofe ambientale rispondiamo con la favola del colibrì, il minuscolo uccellino che col suo becco portava gocce d'acqua sull'incendio della foresta, preso in giro dai grossi animali che gli chiedevano cosa volesse fare con quell'azione velleitaria. "Faccio quel che posso - disse il colibrì, dicono oggi gli ambientali-

sti".

È intervenuto anche Fabio Cortesi, figura storica dell'ambientalismo veronese, che ha indicato il ruolo dei soci WWF: "Non saremo bravi a cucinare come Maurizio (uno dei talenti di Maurizio Bonetti, n.d.r.); usiamo le doti che abbiamo per fare ciò che l'emergenza ambientale ci chiede, riparare, aggiustare..."

(gi.bia.)

Il brujèl, resilienza del contadino



La tradizione resiste anche al Covid. Una volta, come ben dimostra Dino Coltro, i contadini non mancavano mai di fare il falò (brujèl, briòlo, buriòlo nelle varie versioni dialettali della nostra zona) dell'Epifania.

Se non l'avessero fatto, si sarebbero sentiti in colpa come un credente che non partecipa ai riti previsti in quel momento dell'anno. Così, aboliti i grandi falò pubblici per evitare gli assembramenti, qualche contadino ha fatto il proprio piccolo brujèl. Il cronista ha voluto partecipare ad uno di questi in cui, con le precauzioni del caso (mascherine e distanziamento), il rito ha potuto compiersi ancora una volta, assumendo più che mai un carattere di resistenza (oggi si dice resilienza) alle avversità, a quelle tradizionali e allo stesso Covid.

Tutti i gesti previsti in questa occasione sono stati compiuti, dalle grida "Brujèl, brujèl, copa la vecia col matarèl" e "Brujèl, brujèl, ciapa la coa al martorèl" al giro propiziatorio intorno al fuoco all'osservazione della direzione delle sdinse (scintille) per prevedere l'andamento dell'anno appena iniziato. Il contadino è soddisfatto, la tradizione è salva, l'auspicio di salute e benessere ancora una volta è stato lanciato.

VIGASIO

Un traguardo importante per l'Avis



Nella foto Ezio Scappini (primo a destra) e alcuni volontari dell'Avis alla giornata ecologica

Buone, anzi ottime, notizie in casa dell'Avis di Vigasio. A comunicarle ai quasi 300 donatori attivi (con almeno una donazione negli ultimi due anni), è stato il presidente Ezio Scappini. «Per il trascorso 2021, la nostra Comunale ha chiuso con un saldo donazioni di +3,79 per cento rispetto al 2020, il cui risultato fu di -1,45 per cento rispetto al precedente anno 2019. Questo è un risultato molto lusinghiero se confrontato con l'andamento provinciale. È soprattutto molto importante se messo in relazione con l'attuale situazione pandemica». Continua Scappini: «Un sentito ringraziamento va a tutti voi ogni qualvolta compite quel bellissimo, generoso e consapevole atto di donazione gratuito per il trionfo della vita.

Un caloroso abbraccio ed un grazie anche a nome di chi ha potuto fruire del vostro gesto di vero amore».

L'Avis comunale di Vigasio, per la prima volta nella sua storia, aveva rinnovato in video conferenza gli organi collegiali previsti dallo statuto.

Con l'elezione di ben quattro giovani avisini è così entrata nuova linfa entro le cariche istituzionali dell'Avis e sicuramente la loro

entusiasmante carica di volontà e di idee stanno portando una promettente ventata di novità all'interno del consolidato gruppo dirigente. Nel nuovo consiglio direttivo, in carica per i prossimi quattro anni, è stato confermato presidente Ezio Scappini, due i vice presidenti: Silvia Ferrari e Matteo Iervasi; segretario Antonio Iervasi, amministratore Luciano Ramanzini. Presidente del collegio dei revisori dei conti è stato nominato Filippo Rizzotti. Sono stati inoltre assegnati i seguenti incarichi: Silvia Ferrari è la referente del gruppo giovani e progetto scuola; Matteo Iervasi, invece, del gruppo giovani e attività informatica.

Con l'ingresso nel direttivo di nuove forze sono stati inoltre rivolti calorosi inviti per un fattivo impegno nella poliedrica attività sociale al fine di sensibilizzare possibilmente altri giovani all'importanza del dono del sangue. "L'intendimento - ha concluso il presidente Scappini - è quello di formare un po' alla volta questi giovani, aiutarli e coinvolgerli sempre più nello svolgimento delle varie mansioni a loro più congeniali, tra l'altro alquanto delicate".

V.L.

ARREDOBAGNO
VETRERIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!

VERONA83

IL MEGLIO NEI SERVIZI
IN PARTICOLARE NELLA SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Enrico Fermi, 61 - VERONA - Tel. 045 8620911 - www.verona83.it

BOVOLONE

Il gruppo "Casella" compie 40 anni



Il Gruppo sociale sportivo di Casella di Bovolone nasce nel 1981 ad una cena per festeggiare i successi della locale squadra di calcio. Suona per l'occasione il gruppo "Ricki e le perle", di cui fa parte Francesco Bertolini. A un certo punto Tiziano Sassi e Adriano della squadra di calcio, chiedono a Bertolini, attivo nel Gruppo costruttori di carri allegorici, di formare un unico sodalizio: nasce così il Gruppo sociale sportivo Casella di Bovolone, che diventerà una bella realtà associativa, fonte di vitalità prima nella contrada Casella, poi nell'intera comunità bovolonese. Dal nucleo fondatore germoglia nel

1985 il Gruppo folkloristico "El pajàr" (Il pagliaio), che porta in giro dopo un'attenta ricerca canti e balli della tradizione popolare. Il legame con le radici e il territorio è sempre fortissimo e porta a creare, dietro l'edificio sede del gruppo, un "Museo del mondo contadino" con i vecchi attrezzi di una realtà in via di sparizione, ma alla quale i "casellani" si sentono sempre legati. A dimostrare che questo attaccamento al proprio luogo non è sterile nostalgia del passato, ma sentimento fecondo che spinge a migliorare il presente il gruppo collabora alla nascita dell'associazione "La sfida" per l'aiuto alle fami-

glie e ai ragazzi tossicodipendenti e a tante iniziative culturali che creano aggregazione, incontro e condivisione tra le famiglie della contrada e dell'intera comunità. Saltate a causa della pandemia le manifestazioni dell'Epifania 2022, il gruppo si prepara ad affrontare quest'anno con lo stesso spirito che lo fece nascere 40 anni fa, comunità di persone libere aperta al mondo.

Nella foto, due colonne del gruppo: Francesco "Bertocesco" Bertolini, presidente emerito, e Tiziano Sassi, storico animatore del Carnevale

SORGÀ

Discarica di rifiuti Il territorio dice no

Il "car fluff" (nominare le cose in inglese è un'altra forma di inquinamento, che potremmo definire linguistico, *n.d.r.*) è il residuo della frantumazione delle carcasse di autoveicoli dismessi, miscela eterogenea di plastica, gomma, vetro, fibre tessili, carta, vernici, oli ed altri fluidi, rifiuti organici e inorganici di notevole impatto ambientale specie per la probabile presenza di inquinanti (idrocarburi, PCB, metalli). La ditta RMI spa ha presentato un progetto di discarica da collocare in località De Morta nel comune di Sorgà che potrebbe accogliere il 40 % del "car fluff" nazionale, un edificio alto 12 metri su un terreno agricolo di 115.840 mq. Contrarietà al progetto è stata espressa dal comune di Sorgà e da altri 12 comuni veronesi e mantovani. "L'opposizione - spiega il sindaco di Sorgà Christian Nuvolari - è basata sulla considerazione che impianti di questo tipo non creano, ma distruggono ricchezza, producono spesso danni alla salute e all'ambiente. Questa proposta è in contrasto con la volontà dell'amministrazione di preservare il proprio territorio a vocazione agricola (tra l'altro con eccellenze come il riso IGP), in sintonia con la normativa regionale che tende a risparmiare il suolo e con l'esigenza di tutelare le falde acquifere.

Vi sono inoltre carenze progettuali su aspetti importanti (rischio incendio, alluvioni, copertura, mitigazione), per cui non viene garan-

tito il rispetto di tutte le norme a tutela della salute e dell'ambiente. Ci chiediamo inoltre - sottolinea il sindaco - perché la società proponente non abbia mai cercato un incontro con la nostra amministrazione".

Intanto nell'Aprile 2021 le consigliere regionali Cristina Guarda (Europa Verde) e Anna Maria Bigon (Partito Democratico) hanno presentato una mozione che richiama le norme europee tese a ridurre la produzione di rifiuti e a trasformarli invece in "materia seconda" da riutilizzare, la responsabilità delle aziende industriali di non produrre scarti destinati al conferimento in discarica, pratica da superare e in contrasto, come in questo caso, con le esigenze di tutela agricola (Riso Vialone Nano Veronese IGP) e ambientale.

La vicenda potrebbe concludersi il 15 Marzo 2022, quando si terrà la Conferenza dei servizi decisoria con la Commissione VIA (Valutazione di impatto ambientale) della Regione Veneto.

Infine, notizia dell'ultima ora: la Commissione VIA della Provincia di Verona ha confermato il parere negativo sul progetto RMI della discarica. In particolare è stata dura sulla questione geologica dei terreni, sulla barriera idraulica e sull'insufficiente indicazione dell'utilizzo delle acque di scarto per uso agricolo, visto che il canale "Acque alte" viene utilizzato per l'irrigazione.

Giovanni Biasi

L'AVVOCATO RISPONDE

Assegno divorzile nuova normativa

Gentile avvocatessa,

è vero che, con il divorzio, l'ex coniuge perde il diritto all'assegno di mantenimento nel caso abbia instaurato una convivenza di fatto con un nuovo compagno?

Lisa da Bovolone

Gent.ma lettrice,

Le sono grata per averci sottoposto un quesito di estrema attualità. Infatti, con la recente pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (n. 32198/2021), viene parzialmente modificato il precedente e consolidato orientamento della giurisprudenza. Era principio ormai quasi automatico che la c.d. convivenza *more uxorio* dell'ex coniuge, se stabile e duratura, comportava la perdita definitiva dell'assegno divorzile.

Da ora in poi, invece, non sarà più così e bisognerà valutare di caso in caso.

Detta erogazione potrà permanere, sicuramente diminuita, nel caso in cui il coniuge abbia contribuito alla formazione del patrimonio familiare e/o di quello dell'altro coniuge e abbia rinunciato al proprio lavoro o alla propria carriera per dedicarsi alla famiglia.

Rimane ovviamente fermo il presupposto che il richiedente l'assegno sia privo di mezzi economici adeguati al proprio mantenimento e sia nell'impossibilità di procurarseli per ragioni indipendenti dalla propria volontà.

Ricorrendo tutte le predette condizioni, si potrà valutare, in via conciliativa, l'attribuzione di assegno divorzile "temporaneo", sotto forma di una rendita o di un capitale rateizzabile.

Avv. Alessia Rossato

POVEGLIANO - NOGAROLE ROCCA

Progetto artistico per adolescenti

Coloreranno cabine elettriche nei rispettivi comuni

Dare spazio alla propria creatività, coltivare le proprie passioni come strumento di unione tra le persone. È questo il messaggio che traspare dal progetto "Colora il tuo territorio con..." avviato dal S.E.T. e dall'Ulss 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese in occasione del trentennale della nascita del Servizio Educativo Territoriale. In particolare, il progetto prevede che bambini, adolescenti e giovani realizzino opere artistiche nei comuni del villafranchese con il contributo dei due enti che operano assieme ai Comuni per la prevenzione del disagio. Il S.E.T. dei Comuni di Povegliano Veronese e Nogarole Rocca ha organizzato un progetto artistico con adolescenti tra gli 11 e i 17 anni, in collaborazione con lo Street Artist Michele Vicentini (in arte Exem) e in accordo con Enel-Distribuzione, che ha dato il nulla osta alla decorazione di due cabine elettriche, una nel territorio di Povegliano (in via Monte Grappa, di fronte ai campi sportivi) e una a Nogarole. Insieme con l'artista i ragazzi hanno disegnato alcune bozze a matita su carta e hanno poi realizzato l'opera artistica direttamente sulla cabina utilizzando bombolette di vernice spray, come dei veri artisti di strada. Un colpo d'occhio, di luce e colori, che non lascia indifferenti.

Matteo Zanon



BUTTAPIETRA

All'Antico Molino Rosso rinnovato lo spaccio

Aperto "Farina e Cucina Shop"

Grande presenza all'inaugurazione lo scorso 4 dicembre di "Farina e Cucina Shop", il nuovo nome per il rinnovato Spaccio Biologico dell'Antico Molino Rosso a Buttapietra, presso la sede storica in Via Bovolino. Si rinnova e diventa più grande lo spaccio aziendale in seguito all'ampliamento degli spazi destinati alla vendita di una più ampia gamma di prodotti biologici certificati.

Un rinnovo realizzato applicando l'edilizia ecosostenibile in sintonia con la filosofia aziendale che del biologico da oltre 30 anni ha fatto la sua bandiera, con il binomio vincente "macinazione a pietra e biologico". Una nuova immagine che, oltre ai tradizionali prodotti, ha portato alla creazione di una variegata linea di prodotti finiti, confezionati e non, che comprende anche farine per panificazione, senza glutine e per dolci, vari tipi di pasta di Gragnano, cantuccini di farro, sfogliatine. La linea Nutri Più rappresenta il risultato di ingredienti selezionati con "più proteine, più minerali, più fibra e più energia" per il benessere personale: prodotti finiti biologici di elevata qualità e delizie studiate dal proprio laboratorio Ricerca e Svi-



luppo ed ottenute nei due impianti di proprietà di Antico Molino Rosso, per soddisfare crescenti esigenze di mercato.

Un'offerta più completa, quindi, per gli appassionati del bio, settore in crescita per Antico Molino Rosso, azienda veronese leader nel

biologico, che tra le proprie attività dedica particolare attenzione anche alla didattica, molto curata dalla propria BioAcademy, con visite in azienda per scolaresche, istituti ad indirizzo alberghiero, corsi per privati e professionisti.

Giorgio Bighellini

Olindo Bussi a quota 101

L'ultracentenario è un reduce della «Divisione Acqui»

Lo scorso 13 gennaio Olindo Bussi ha compiuto 101 anni. È uno dei tre ex soldati della Divisione Acqui che vive nella nostra provincia ed il più longevo d'Italia. Nato a Sorgà nel 1921, nove giorni prima del suo ventesimo compleanno venne chiamato sotto le armi e dopo pochi mesi di Centro addestramento reclute a Merano assegnato alla Divisione Acqui, trasferito a Brindisi ed a settembre imbarcato per il fronte greco a Corfù.

Dopo sei mesi di servizio in prima linea sull'isola, Bussi si ammalò di malaria e a metà luglio 1943 ricevette la prima licenza di un mese per tornare a casa. A causa delle conseguenze della



Olindo Bussi tra i ricordi

caduta del governo Mussolini, avvenuta il 25 luglio 1943, non

potè più tornare al suo reparto. Intanto a Corfù e Cefalonia dal 15 al 26 settembre la Divisione Acqui venne decimata o in combattimento o per fucilazione dai soldati della Wehrmacht per non aver voluto consegnare le armi ai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre. Rimasto in Italia e assegnato al Nucleo assistenza profughi, a inizio del 1944 Olindo venne trasferito a Caserta, poi a Montecassino, a San Marino, Reggio Emilia e negli ultimi giorni dell'aprile 1945 a Occhiobello di Rovigo, da dove decise di fuggire a casa.

Con qualche passaggio di fortuna a tarda sera era arrivato a Buttapietra, ma un certo Martino Filippi vedendolo spaesato, per paura di imboscate dei tedeschi, lo accompagnò a dormire nella stalla del cognato Adelino Peroli il quale al mattino seguente lo portò fino a Isola della Scala.

Nel marzo 1946 fu congedato e nel 1948 a 27 anni conobbe, per caso, Dorina Peroli, che sposò nel 1950; lei era la figlia di quell'Adelino che tre anni prima l'aveva ospitato ed aiutato.

Trasferitosi a Buttapietra con il matrimonio, Bussi è stato insignito di tre benemeritenze: la croce di guerra, la medaglia di bronzo dell'Associazione Reduci e l'attestato di merito militare del Comune di Buttapietra. Olindo, rimasto vedovo quattro anni fa, è padre di due figli, Adriano e Lucio, ha tre nipoti e due pronipoti.

(g.b.)

TREVENZUOLO

Addio a Primo Contri reduce di El Alamein

Combattente nella II guerra mondiale Avrebbe compiuto 102 anni in aprile

Ci ha lasciato alle prime ore di martedì 4 gennaio Primo Contri, Presidente Onorario e ultimo «vero combattente» della Sezione ANCR di Roncolelà, Trevenzuolo-Fagnano in provincia di Verona. Classe 1920, Primo nel 1940 non ancora ventenne viene chiamato alle armi, destinazione Libia, con la divisione Ariete. Qui Primo opera come barelliere due anni, in particolare nelle città di Tobruk ed El Alamein. Contri l'11 Giugno del '42 rimane ferito per l'esplosione di una mina ed è costretto a rientrare in Italia, con una nave della



Primo Contri con Stefano Benedetti

Croce Rossa che lo fa sbarcare a Napoli e poi risale all'ospedale militare di Verona dove subisce vari interventi. Sembra che l'anno dopo possa ripartire per il fronte, ma arriva l'8 settembre del 1943 e la diaspóra che subisce l'esercito italiano non lo farà più ripartire. Primo dopo il '45 si sposa e proseguirà tutta la sua vita lavorativa alle dipendenze del Comune di Trevenzuolo, come "stradino". Dopo alcuni lutti familiari negli ultimi decenni Primo è sempre stato seguito con attenzione e premura dalla figlia Viviana e dalla nipote Lorella vicine a lui fino all'ultimo respiro. Per la locale Sezione Ancr, Primo è sempre stato un esempio di integrità morale e divulgatore di pace. Fino a prima della pandemia era sempre

presente alle cerimonie commemorative ai monumenti: anche se negli ultimi anni la vista l'aveva abbandonato, riusciva a trasmettere e a ricevere tutto il calore della popolazione. Nel 2020, in occasione dei suoi 100 anni, compiuti il 21 aprile, è stato pubblicato un libretto con i suoi racconti di guerra in terra africana. Così scrivo nella presentazione del libro. «Conoscere e parlare con Primo è una delle cose più belle che ho avuto modo di provare. Una persona che con la sua docilità da centenario ti mette subito a tuo agio. Una sua affermazione in particolare mi è rimasta impressa quando parlava della campagna d'Africa: «Robe da pazzi, copàre par gnente».

Stefano Benedetti

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

CERCASI PERSONALE

GleisFrei

COSTRUZIONI FERROVIARIE s.r.l.

Importante Industria Metalmeccanica
delle Costruzioni e Riparazioni Ferroviarie

CERCA

personale qualificato da inserire nel proprio organico
con assunzione immediata - OTTIMA RETRIBUZIONE

Via dell'Industria, 8 - CASTEL D'ARIO (MN)
TEL. 0376 573056 r.a. - Fax 0376 573051

www.gleisfrei.com

VIERRE
COSTRUZIONI GENERALI

- Scavi, piazzali, asfalti, demolizioni
- Opere edili civili ed industriali
- Opere in calcestruzzo armato
- Pavimentazioni industriali in c.a.

SEDE LEGALE
Via Bevilacqua, 11 - Isola della Scala (VR)
SEDE AMMINISTRATIVA - OPERATIVA
Via del Lavoratore, 8 - Villimpenta (MN)
Tel. 03761510574 • info@vierrecostruzioni.com

NOGARA

Gli autori in biblioteca presentano i loro libri

A Palazzo Maggi dal 3 febbraio al 19 maggio

Ritorna "Ci vediamo in biblioteca", rassegna organizzata a palazzo Maggi dall'associazione "Pianura Cultura" e dal Comune, con il contributo della Regione Veneto e della Provincia di Verona. A fare da apripista, il 3 febbraio, sarà il giornalista Giovanni Priante, curatore del libro "L'anno più lungo di Verona. Bombardamenti sulla città. Luglio 1944 - maggio 1945", tratto dal diario dell'ex operaio dell'AGSM Giorgio Muraro. Seguirà, il 17 febbraio, Andrea Ciresola con "Racconti per l'ora d'aria", presentazione arricchita da un supporto musicale. Gli ospiti di marzo saranno Andrea Nocini autore di "Onorevoli calciatori", il 3; Ornella Fiorini con il suo libro di poesie "Mani di fiume" (anche in questo caso con un supporto musicale) il 17 e Raffaella Angeri, che il 31 presenterà il suo romanzo "Una bambina da salvare". Matilde Motta e Claudia Farina saranno le ospiti di aprile, rispettivamente il 7 e il 21, che parleranno delle loro recenti pubblicazioni: "Minimalia" e "Boni Homini. Sulle tracce dei Catari di Maria Maddalena". Il primo ospite di maggio, il 5, sarà Sandra Manzella, autrice del libro "L'ocasi delle rose. Il lebbrosario del Cairo", seguito, il 19, nell'ultimo appuntamento della rassegna, da Alessandro Norsa che presenterà "Echi del Carnevale di Venezia nella storia e nel mondo". Gli incontri inizieranno alle 20,45. Si raccomanda, nel rispetto delle norme vigenti anti Covid, di indossare la mascherina ffp2 e presentare il Certificato verde rafforzato. Informazioni: 373 7346540 e ufficio stampa la pianura@gmail.com.



Giordano Padovani

VILLIMPENTA

Colonnina per ricarica di auto elettriche

È recentemente entrata in funzione a Villimpenta la prima colonnina per la ricarica di auto elettriche (nella foto). Collocata in piazza Walter Tobagi, di fronte all'ufficio postale, ha due postazioni di ricarica da 22kw. Ad installarla la società "Route 220 Srl" operante su piattaforma tecnologica integrata evway®. Si tratta di un sistema innovativo e fruibile in modo gratuito dal proprio smartphone o dal computer, che permette la individuazione dei punti di ricarica per i veicoli elettrici e di percorsi turistici, culturali, commerciali ad impatto zero, compatibile con Apple carplay ed Android auto. La gestione della colonnina è a carico della medesima società che applicherà i relativi costi all'utilizzo per gli utenti con prezzi allineati a quelli già presenti sul mercato. "L'opera è stata realizzata grazie a una economia di spesa derivante dal progetto per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica -sottolinea il sindaco Fabrizio Avanzini - e si inserisce in un con-



testo di energia sostenibile e a basse emissioni di Co2, voluto sin dall'inizio da questa amministrazione. Ringraziamo per la collaborazione e l'impegno profuso fin qui, il dott. Bonfietti e l'ing. Tabarelli di Tea Reteluce".

(l.f.)

**VINCENZI
CIRO & C.**

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Antenne satellite terrestre internet
- Impianti antifurto tvcc
- Telefonia networking wifi e cablaggi strutturali

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
e-mail: cirovincenzi@gmail.com



CASTELBELFORTE

Assegnate sette borse di studio

Con una cerimonia in videoconferenza, lo scorso 22 gennaio sono state consegnate sette borse di studio ad altrettanti ragazzi usciti dalla scuola media locale con risultati eccellenti nell'anno scolastico 2020/2021. Ad ognuno sono stati consegnati 150 euro messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e dall'Unione dei Comuni "Essevum" (Castelbelforte e Roverbella). Presenti alla cerimonia virtuale Massimiliano Gazzani, sindaco nonché Vice Presidente della Provincia di Mantova con delega alla Pubblica Istruzione, l'assessore Anna Visintin e in rappresentanza del corpo docen-

te della locale scuola media "Goffredo Mameli" la professoressa Sara Manzoli. Il vice sindaco e assessore alla pubblica istruzione, Stefano Bauli, oltre a congratularsi con i premiati ha chiesto ai presenti in collegamento video di unirsi con l'amministrazione in un abbraccio virtuale ed un applauso di incoraggiamento al "nostro nonno vigile che tante volte ci ha aiutato ad attraversare la strada per accedere alle scuole". I vincitori sono Francesco Alessio, Vittoria Gaoli, Gaia Gorni, Anna Meneghello, Greta Remelli, Maria Vittoria Rossi e Asia Zandonà.

(l.f.)

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

Nostro figlio fa sempre storie per mangiare

"Buongiorno dottoressa, nostro figlio di otto anni non ha mai voglia di mangiare ciò che prepariamo. Ha poco appetito e, se insistiamo perché mangi, anche quello che gli piace, otteniamo solo scenate. Così, pur di stare tranquilli, a volte gli permettiamo di mangiare cibi più golosi o dolci. Non sappiamo più come fare."
(Nadia, Villafranca)

Cara Nadia,

la sfera legata al rapporto con il cibo è vasta e delicata e richiederebbe una valutazione ben più approfondita. Provo però a darle alcuni spunti.

La prima cosa da verificare è la salute di vostro figlio, se ha energie per giocare e svolgere le attività legate alla sua età, ecc. Parlarne con il pediatra è sicuramente utile, se avete dubbi.

In ogni caso, non forzate mai perché mangi, sarebbe un atto invasivo e controproducente. Se non gli va di mangiare un cibo che solitamente gli piace, è meglio lasciarlo in pace, controllando la vostra ansia e confidando nella sua capacità di autoregolarsi.

Non offritegli alternative poco sane "purché mangi", perché gli daresti un messaggio sbagliato, di cui potrebbe approfittare. È importante parlarne con lui, rassicurandolo e spiegandogli che rispettarlo come si sente e che, se non ha fame, potrà mangiare più tardi.

Potreste coinvolgerlo nella spesa, nella scelta e preparazione del cibo, divertendovi insieme, attivando tutti i sensi, lasciandogli il tempo per scoprire il piacere. Sentirà la vostra attenzione e l'ascolto che, forse, stava cercando. I momenti a tavola dovrebbero risultare accoglienti e armoniosi per tutti, in modo che lui li associ ad un'esperienza piacevole.

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:
dott.ssa Giorgia Veronese,
Pedagogista
Sito:
www.educazionequotidiana.it
Tel. 349 2916714



CASTEL D'ARIO

I quaderni di "Rafflesia" di Gabriella Mantovani

Collana di brevi biografie di persone locali



La casteldariense Gabriella Mantovani ci ricasca. Da sempre impegnata nel recupero e nella conservazione della memoria storica del suo paese, su cui ha scritto diversi libri (ricordiamo in particolare i volumi sulla Chiesa, il Castello e Castel d'Ario e la Grande guerra), si presenta ai lettori insieme al gruppo Pro Loco "Amici del Castello" con un nuovo progetto: Rafflesia, una collana di brevi biografie di persone locali, viventi e non. Già amica e lettrice de "La Voce", l'abbiamo incontrata per rivolgerle alcune domande.



Gabriella Mantovani

Sei da sempre attratta dalla storia di Castel d'Ario. Spiegaci com'è nata questa idea.

Il mio innato interesse per la storia è sempre stato concentrato sulla vita delle persone. Nell'ultimo libro sulla storia di Castel d'Ario durante la Prima guerra mondiale, ho dovuto aggiungere una trentina di brevi biografie corredate da copiosi documenti forniti dai parenti in modo spontaneo, contenti che venissero divulgate notizie sui loro cari.

Ciò mi ha convinta che l'interesse per la vita dei nostri antenati è un bisogno comune.

Iniziativa analoghe, apprese dalla stampa, mi hanno dato la spinta de-

cisiva a proporre il progetto al gruppo culturale della Pro Loco "Amici del Castello", di cui sono la coordinatrice. Così, è partito il Progetto Rafflesia (acronimo di: Ricordi Autobiografici Fatti Fluire Liberamente E Scritti In Amicizia).

È il tuo primo lavoro a cui collabora anche tua figlia Paola (Paola Correzzola, in arte Paolina Maci, si occupa dell'illustrazione dell'albero genealogico di ogni quaderno ndr). Com'è lavorare insieme?

È una collaborazione che soddisfa entrambe. Prima io le faccio leggere il testo e vedere le foto da inserire; così lei si ispira per interpretare

in modo creativo, ma attinente ai vari personaggi, le rispettive linee genealogiche, proponendole in "stile rafflesiano".

I protagonisti dei Quaderni hanno (o avrebbero) tutti almeno più di ottant'anni. Pensi di riuscire a suscitare lo stesso l'interesse dei lettori più giovani?

Per me, l'interesse per le vite altrui è una necessità vitale e, dunque, non si può suscitare.

I giovani leggono sempre meno e il problema principale è comunque far leggere le persone.

Mi accontento quindi della soddisfazione che finora mi hanno mostrato i lettori più "datati", sperando che almeno loro riescano ad interessare i propri giovani.

Stai già lavorando a qualche altro personaggio?

Certo. Dopo le pubblicazioni su Gabriella Tironi, Liliana Gorni, Ivo Binco, Olga Cazzola e Attilio Roncaia, ne prevedo molte altre decine, in modo da creare una collana di Quaderni. Nell'immediato stiamo lavorando ad almeno sei biografie. Il prossimo quaderno uscirà questo mese. Ma preferiamo divulgare i nomi a quaderno stampato e speriamo anche di riuscire a presentarli tutti come abbiamo fatto col primo.

Simone Perboni

Le riflessioni di Lele Spendere per il gusto di spendere

gio... Non entro nel merito delle libertà personali o del modo di spendere i propri denari. Però mi chiedo se questa economia che perde posti di lavoro e si precarizza sempre più, non sia condannata al suo destino anche per scelte personali di cattiva gestione del taccuino, per quel fiume di biglietti da 20 o 50 euro che si riversano nelle tasche di poche, sempre quelle, società. Insomma, se siamo davvero economicamente liberi o sottilmente "spinti" a spendere in un certo modo. Perché in tal caso, diviene una questione di capacità di scelta, libera e autonoma, capace di discernere e riconoscere le malie o le mode di mercato. In parole semplici, manca totalmente una educazione economica.

ne del taccuino, per quel fiume di biglietti da 20 o 50 euro che si riversano nelle tasche di poche, sempre quelle, società. Insomma, se siamo davvero economicamente liberi o sottilmente "spinti" a spendere in un certo modo. Perché in tal caso, diviene una questione di capacità di scelta, libera e autonoma, capace di discernere e riconoscere le malie o le mode di mercato. In parole semplici, manca totalmente una educazione economica.

La poliedrica Jenni tra canto e musica

Le sue canzoni premiate in Italia e all'estero



Dal Global educational festival a San Remo del 2018 al concorso americano Song of the year 2019. Dalla collaborazione con l'agenzia Royale Eventi per la selezione dei partecipanti alla trasmissione televisiva di Mediaset "Io canto" per le province di Mantova e Verona all'essere selezionata a partecipare al concorso di Radio One tenutosi in Svizzera a Saint Moritz nel 2011. Sono alcuni esempi dell'attivismo della poliedrica Jenni Gandolfi musicoterapeuta, cantautrice, autrice, insegnante di canto moderno "e anche iscritta alla facoltà di psicologia" aggiunge la giovane casteldariense. Numerose le sue canzoni che hanno vinto il primo premio in varie manifestazioni a livello nazionale e internazionale. Nel 2018, come detto, ha partecipato a San Remo al Global educational festival piazzandosi al primo posto con il suo brano "Canzone per la pace" interpretata dai bambini della scuola dell'infanzia "Fari-nelli" di Governolo che si sono esibiti al teatro Ariston. (Nella foto Jenni a sinistra con la coordinatrice della scuola d'infanzia di Governo-

lo). Con "Crescere" ha vinto il concorso Ballabella Radio festival di Misano Adriatico "con un passaggio in Rai ad Uno mattina estate" aggiunge con un pizzico di orgoglio.

È stata semifinalista del concorso americano Song of the year 2019 con il suo brano "Eyes of my heart" ispirato al film "Avatar". Recentemente è apparsa nella trasmissione di TeleArena "Sei a casa" col suo recentissimo brano "1914 tregua di Natale". "L'ho scritto ispirandomi ad un fatto realmente accaduto nella notte di Natale del 1914 durante la I guerra mondiale - racconta Jenni. Quella notte i soldati britannici e tedeschi che si contrapponevano nelle trincee, deposero le armi per intonare insieme canti natalizi, scambiandosi cibi e bevande. "Il Natale ha fatto sì che si creasse una tregua seppur temporanea nel conflitto. Un episodio che è passato alla storia" conclude la cantautrice casteldariense. Da gennaio dello scorso anno fa parte dell'etichetta discografica Pms studio di Ravenna.

(L.f.)

Secondo l'Economist, noto settimanale politico-economico inglese, l'Italia è Paese dell'anno 2021. Quello cresciuto di più, ma attenzione, secondo le logiche dell'Economist stesso. Nel comune in cui vivo, 8500 abitanti circa, (non conta citarlo, potrebbe esser ovunque o qualunque) a fine anno ho visto chiudere 4 o 5 attività. A livello nazionale quante serrande sono rimaste abbassate? A fronte di questo, ieri, dall'alto della Valdadige vedevo la lunga coda di auto dirette ai mercatini natalizi in Trentino, incolonnate in autostrada, in lento movimento. Mi sono chiesto quanto si sarà speso in quella cioccolata calda o quel ninnolo, quasi cineseria, acquistato nei chioschi? Benzina, pedaggio e posteg-

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.
lavocedelbassoveronese.com
email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com
Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it
Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974
Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

grafiche
BOLOGNA

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095



WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

etichette
in rotolo

DA OGGI ANCHE
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!